

due nuove produzioni: *Infinita*, la cui prima assoluta ha luogo presso la Akademie der Künste di Berlino e *Hotel Paradiso* che debutta nell'Admiralspalast di Berlino. L'attuale versione di *Hotel Paradiso* viene portata in scena per la prima volta nel Theaterhaus Stuttgart nel 2008 con una nuova formazione della compagnia.

Nella cornice di "Duisburg Capitale Europea della Cultura" nasce nel 2010 presso il Theater Duisburg la prima versione di *Garage d'Or*, la cui prima berlinese ha luogo nel 2011 presso la Volksbühne. L'elaborazione della seconda versione della pièce, che debutta nel 2012 presso il Theaterhaus Stuttgart, viene registrata per il documentario *Dietro la maschera - Il Teatro della Familie Flöz* (titolo originale: *Hinter der Maske - Das Theater der Familie Flöz*) realizzato da arte TV e WDR. La prima del film ha luogo a Lipsia, nel corso del festival euro-scene.

Nel 2013, con entusiasta risonanza di stampa e pubblico e il premio Off Critic Prize, Festival d'Avignon, Flöz conclude la prima partecipazione al Festival di Avignone. Nel Novembre 2014 esce la nuova produzione *Haydi!*, che ottiene nel 2015 il riconoscimento del Premio Monica Bleibtreu come "Miglior Commedia". Al Festival Fringe di Edimburgo 2015 *Hotel Paradiso* si esibisce per tre settimane di fronte a sale del tutto esaurite.

Familie Flöz a oggi è stata in tournée con le sue opere teatrali in 34 diversi Paesi. Nel 2013 la Compagnia inaugura lo Studio Flöz a Berlino, nuovo luogo di produzione e creazione di teatro fisico.

PROSSIMI SPETTACOLI

Sabato 28 febbraio, domenica 1° marzo ore 20.45

CRISI DI NERVI. TRE ATTI UNICI

di **Anton Čechov**

regia di **Peter Stein**

L'Orso

con **Maddalena Crippa, Alessandro Sampaoli e Sergio Basile**

I danni del tabacco

con **Gianluigi Fogacci**

La domanda di matrimonio

con **Alessandro Verone, Sergio Basile e Emilio Scatigno**

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"
presentazione a cura di Luisa Vermiglio, attrice ed esperta in didattica del teatro

Martedì 11 marzo ore 20.45

SUPPLICI

FuturaMente

di **Euripide**

regia di **Serena Sinigaglia**

con **Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Debora Zuin**

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"

presentazione a cura di Paolo Quazzolo, docente di Storia del Teatro all'Università di Trieste

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali

Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Vicesindaco Reggente

Antonio Garritani

Assessore alla Cultura

Luca Fasan



TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

MARLENA BONEZZI

PROSA

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2025 ORE 20.45

FUTURAMENTE

TEATRO DELUSIO

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2025 ORE 20.45

FuturaMente

TEATRO DELUSIO

di **Paco González, Björn Leese, Hajo Schüller, Michael Vogelc**
con **Andrés Angulo, Johannes Stubenvoll, Thomas van Ouwerker**

regia e scenografia di **Michael Vogel**
maschere **Hajo Schüller**
costumi **Eliseu R. Weide**
disegno luci **Reinhard Hubert**
musica **Dirk Schröder**

direttore di produzione **Gianni Bettucci**
assistente di produzione **Dana Schmidt**

produzione **Familie Flöz, Arena Berlin e Theaterhaus Stuttgart**

Lo spettacolo

«Familie Flöz racconta storie con un umorismo, con un fascino e con un'energia che sembrano ammaliare il pubblico».
[Süddeutsche Zeitung]

Teatro Delusio gioca con le innumerevoli sfaccettature del mondo teatrale: in scena e dietro le quinte, fra illusioni e disillusioni nasce uno spazio magico carico di toccante umanità. Mentre la scena diventa backstage e il backstage è messo in scena, mentre sul palco appena riconoscibile si rappresentano diversi generi teatrali – dal mondo opulento dell'opera a selvaggi duelli di spada, da intrighi lucidamente freddi a scene d'amore passionali – i tecnici di scena Bob, Bernd e Ivan tirano a campare dietro le quinte.

Tre aiutanti instancabili divisi dal luccicante mondo del palcoscenico solo da un misero sipario, eppur lontani da esso anni luce, lottano per realizzare i propri sogni. Bernd, sensibile e cagionevole, cerca la felicità nella letteratura ma la trova improvvisamente personificata nella ballerina tardiva; nel frattempo il desiderio di riconoscimento di

Bob lo porta al trionfo e alla distruzione mentre Ivan, il capo del backstage che non vuole perdere il controllo sul teatro, finirà per perdere tutto il resto. Le loro vite all'ombra della ribalta si intrecciano nei modi più strani al mondo scintillante dell'apparenza. E all'improvviso loro stessi si ritrovano a essere i protagonisti di quel palcoscenico che in fondo equivale al loro mondo.

Teatro Delusio è teatro nel teatro. L'inquietante vivezza delle maschere, le fulminee trasformazioni e una poesia tipicamente Flöz trascinano il pubblico in un mondo a sé stante, un mondo carico di misteriosa comicità. Con l'aiuto di costumi raffinati e di suoni e luci ben concepiti, i tre attori mettono in scena 29 personaggi e danno vita a un teatro completo.

L'approccio al teatro di Familie Flöz

Familie Flöz fa teatro servendosi di mezzi che vengono "prima" del linguaggio parlato. Ogni conflitto si manifesta prima di tutto nel corpo. Il conflitto corporeo è l'origine di ogni situazione drammatica. Tutte le pièce teatrali hanno origine da un processo creativo-collettivo nel quale tutti gli interpreti fungono anche da autori di figure e di situazioni. Nel corso di svariate improvvisazioni, il gruppo individua un tema, raccoglie materiale drammatico e ne discute ancora molto a lungo, prima di mettere in gioco le maschere. Similmente a un testo, una maschera porta con sé non solo una forma ma anche un contenuto. Il processo di sviluppo di una maschera, che va dalla sperimentazione sul palco fino alla simbiosi attore/maschera, è determinante per il risultato.

Il paradosso fondamentale della maschera, cioè il fatto di celare un viso animato dietro una forma statica e con essa creare figure viventi, costituisce per l'attore una vera e propria sfida da raccogliere. E non solo per lui. La maschera prende vita innanzitutto nell'immaginazione dello spettatore, il quale in questo modo ne diventa, in una certa misura, anche il creatore.

Ricettivi anche verso le reazioni degli spettatori, con uno sguardo critico sempre rivolto al proprio lavoro, tutte le produzioni Flöz vengono spesso modificate nel corso del tempo, sviluppando così la loro pienezza e intensità.

Rassegna stampa

«Senza parole eppure così espressiva, struggente e allo stesso tempo piena di gioia, questa è una magistrale commedia».
[The Guardian]

«Un lavoro interamente senza parole ma straordinariamente eloquente, grazie alle grandi maschere grottesche che hanno reso celebre la compagnia tedesca nel mondo, e a un uso del corpo così maturo, da riuscire a imprimere alla rigidità delle maschere una varietà di espressioni e stati d'animo impensabile».
[La Repubblica]

«E gli scoppi di risa fra il pubblico, le urla isteriche o i profondi sospiri di complicità erano risultati inaspettati che esplodevano in sala, spesso senza alcun preavviso».
[Le Monde]

«Alla fine si potrebbe giurare che gli attori abbiano parlato, riso e pianto. Un emozionante esperimento teatrale. [...] Uno dei più straordinari progetti teatrali dei nostri tempi».
[Süddeutsche Zeitung]

La compagnia

Flöz affonda le sue radici nella Folkwang-Hochschule di Essen, l'unico istituto di formazione statale per il teatro di espressione corporea in Germania. Nel 1994 ha luogo la prima rappresentazione dell'opera teatrale *Über Tage* nell'Aula Magna della Folkwang-Hochschule, seguita nel 1995 dalla versione ridotta *Flöz & söhne*. Nel 1996 presso la miniera dismessa "Hannover" a Bochum, ha luogo la prima assoluta della pièce *Familie Flöz kommt über tage*, un omaggio alla cultura del lavoro e dell'industria mineraria della regione della Ruhr. L'opera viene salutata da stampa e pubblico come un grande successo e nel 2003 ispirerà il nome del gruppo. Flöz è il nome di uno strato geologico contenente preziose materie prime.

Nel 1998 il gruppo realizza il suo secondo spettacolo, *Ristorante immortale*, messo in scena nel Maschinenhaus di Essen con un ensemble rinnovato. *Ristorante immortale* inizia il suo tour in Spagna con tre settimane di spettacoli e diviene ospite del Festival de Otoño di Madrid; nel 1999 per la prima volta va in scena a Berlino. In occasione del debutto al Festival Fringe di Edimburgo del 2001, il gruppo si conferisce il nome Flöz Production, trasformato poi nell'attuale Familie Flöz. Nel 2000 e 2001 nascono a Essen e Dortmund le produzioni *Two% – happy hour* e *Two% – homo oeconomicus*.

La pièce *Teatro Delusio*, portata in scena per la prima volta nel 2004 all'Arena di Berlino, riscuote nuovamente un grande successo internazionale. Nel 2006 nascono